

nazionale, ha individuato misure di rimodulazione degli adempimenti a carico dei beneficiari pubblici e privati dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali, sugli interventi compresi nell'ambito di applicazione della citata L.R. n. 71/2017, tra le quali quella di prevedere una ulteriore proroga straordinaria di 3 mesi per i progetti in corso di realizzazione alla data del 23 febbraio 2020 o avviati successivamente a tale data;

Preso atto che la suddetta delibera di Giunta regionale è stata applicata anche al bando approvato con decreto dirigenziale 14508 del 17/09/2020;

Viste le numerose segnalazioni da parte dei beneficiari del bando di cui al precedente capoverso circa le difficoltà che stanno riscontrando nel reperimento dei materiali e delle attrezzature per la realizzazione dei progetti di investimento ammessi a beneficiare del contributo previsto dal bando in argomento, oltre ai ritardi nelle consegne dei beni oggetto di investimento;

Preso atto che dette difficoltà stanno inevitabilmente ritardando la conclusione prevista dal bando per la realizzazione dei progetti di investimento, nonostante il periodo di proroga straordinaria concedibile ai sensi della citata DGR n. 511/2020;

Preso atto, altresì, della DGR n. 1120 del 28/10/2021 "POR FESR 2014-2020. Disposizioni sull'overbooking e sulla conclusione dei progetti" con la quale si stabilisce che i progetti, selezionati nell'ambito di azioni attuative di regimi d'aiuto, siano conclusi ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 30/09/2023;

Ritenuto, pertanto, in considerazione della temporanea difficoltà dovuta principalmente ai ritardi nella consegna dei beni oggetto di investimento, prevedere un ulteriore periodo di proroga di 3 mesi per la realizzazione dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento previsto dal bando "Fondo investimenti Toscana", limitatamente a quei progetti per i quali possa essere dimostrato il ritardo nell'esecuzione di un ordinativo già emesso da parte del fornitore e per un periodo non superiore al 30/09/2023;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 14 aprile 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

Di prevedere, in considerazione della temporanea difficoltà dovuta principalmente ai ritardi nella consegna dei beni oggetto di investimento, un ulteriore periodo di proroga di 3 mesi, non oltre il 30/09/2023, per

la realizzazione dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento previsto dal bando "Fondo investimenti Toscana", approvato con decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020, limitatamente a quei progetti per i quali possa essere dimostrato il ritardo nell'esecuzione di un ordinativo già emesso da parte del fornitore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 19 aprile 2022, n. 462

Protocollo di intesa per la istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) della Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori - ITS;

Visto il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale

e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto l’Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto l’Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 nella seduta del 22 dicembre 2021 ed in particolare i progetti regionali n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza e n. 20 Giovanisi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 2 agosto 2021 che approva la Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021;

Considerato quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che stanZIA 1,5 miliardi di euro fino al 2026 per la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, con l’obiettivo di migliorarne la qualità e di diffonderne la conoscenza al fine di renderli un’alternativa concreta alle università facendone un volano per l’occupazione giovanile dopo gli studi;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le indicazioni governative sopra richiamate e in continuità con le azioni fino ad oggi sostenute dall’amministrazione regionale sui percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, potenziare un’offerta formativa terziaria professionalizzante di qualità, rispondente ai fabbisogni di competenze specialistiche delle aziende del territorio regionale e caratterizzata da un elevato tasso di occupabilità dei giovani in uscita dai medesimi;

Dato atto che il citato DPCM 25 gennaio 2008 stabilisce che le Regioni, nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza e secondo le priorità della loro programmazione economica, adottano i propri piani territoriali triennali allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra richiamato, istituire un Tavolo di confronto, attraverso un protocollo di intesa il cui schema, Allegato A), è parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Toscana e le Fondazioni ITS della Toscana avente la finalità di rafforzare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale per supportare l’attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnica superiore, verificare i risultati raggiunti e monitorare l’offerta formativa;

Ritenuto, infine, di affidare al Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), della Direzione Istruzione, formazione, Ricerca e Lavoro, l’attività di segreteria e coordinamento del Tavolo;

Visto il D.P.G.R. 28 ottobre 2020, n. 136, avente ad oggetto “Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati”;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 14/04/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di istituire, per quanto esposto in narrativa, un Tavolo di confronto, attraverso un protocollo di intesa il cui schema, Allegato A), è parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Toscana e le Fondazioni ITS della Toscana avente la finalità di rafforzare il Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale per supportare l'attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnica superiore, verificare i risultati raggiunti e monitorare l'offerta formativa;

2. Di dare atto che le attività del Tavolo di confronto non comportano oneri a carico del Bilancio regionale;

3. Di affidare al Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), della Direzione Istruzione, formazione, Ricerca e Lavoro, l'attività di segreteria e coordinamento del Tavolo di confronto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente
Maria Chiara Montomoli

La Direttore
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A – schema protocollo di intesa



Protocollo di Intesa

tra

REGIONE TOSCANA

e

Fondazioni ITS della Toscana

**Per la istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione
Tecnica Superiore della Toscana**

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE TOSCANA

e

Fondazioni ITS della Toscana

di seguito indicati congiuntamente come le Parti,

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;

Visto il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto l’Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFRA) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 nella seduta del 22 dicembre 2021 ed in particolare i progetti regionali n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza e n. 20 Giovanisi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 2 agosto 2021 che approva la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021;

CONSIDERATO

quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che stanZIA 1,5 miliardi di euro fino al 2026 per la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, con l'obiettivo di migliorarne la qualità e di diffonderne la conoscenza al fine di renderli un'alternativa concreta alle università facendone un volano per l'occupazione giovanile dopo gli studi;

che in coerenza con le indicazioni governative sopra richiamate e in continuità con le azioni fino ad oggi sostenute dall'amministrazione regionale sui percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, potenziare un'offerta formativa terziaria professionalizzante di qualità, rispondente ai fabbisogni di competenze specialistiche delle aziende del territorio regionale e caratterizzata da un elevato tasso di occupabilità dei giovani in uscita dai medesimi;

che il citato DPCM 25 gennaio 2008 stabilisce che le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di loro esclusiva competenza e secondo le priorità della loro programmazione economica, adottano i propri piani territoriali triennali allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;

che, ai sensi della normativa nazionale vigente, i percorsi ITS sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità, che si sostanzia nella progettazione congiunta tra Fondazioni ITS e imprese dei percorsi medesimi, anche attraverso il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali, delle scuole e delle università, dei Distretti tecnologici e dei Poli di Innovazione anche di carattere territoriale;

le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità

Con il presente protocollo di intesa si istituisce un Tavolo di confronto (di seguito Tavolo) per il rafforzamento del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale con le finalità di supportare l'attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore, verificare i risultati raggiunti e monitorare l'offerta formativa.

Art. 2 Ambiti di azione

Le Parti si impegnano ad un'attività di confronto per la definizione della programmazione dell'offerta formativa del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore sul territorio regionale e rispondere al fabbisogno di competenze professionali emergenti dalla realtà produttiva del territorio.

Le Parti individuano quali elementi qualificanti per l'azione di confronto:

- l'intercettazione dei fabbisogni di competenze espressi dal tessuto produttivo del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese della filiera al fine di definire la curvatura annuale dei percorsi ITS;
- l'allineamento dell'offerta formativa dei percorsi ITS, anche in una logica di anticipazione dei fabbisogni di competenze, alle esigenze del mondo del lavoro con l'obiettivo di formare tecnici superiori in grado di gestire le transizioni digitali, ecologiche e innovative che caratterizzano e caratterizzeranno le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento delle Fondazioni ITS in chiave di crescita economica e sociale della Regione;

- la progettazione dell'offerta formativa dei percorsi ITS in ordine all'effettivo fabbisogno di competenze del tessuto produttivo regionale al fine di garantire ai diplomati occupabilità e coerenza della medesima;
- lo sviluppo di contenuti peculiari del percorso di Istruzione Tecnica Superiore relativi alle specificità del contesto operativo, con metodologie didattiche attive e laboratoriali soprattutto attraverso l'utilizzo dei laboratori territoriali aperti;

Le parti si impegnano altresì a verificare i risultati raggiunti e monitorare l'offerta formativa del Sistema di Istruzione Tecnica Superiore della Toscana attraverso:

- la definizione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che possano convergere alla costruzione di un modello di eccellenza costituito da un insieme di *best practices*, caratterizzanti il Sistema Toscano di Istruzione Tecnica Superiore. Le migliori pratiche saranno promosse da Regione Toscana nell'ambito delle iniziative di rilievo dalla stessa organizzate;
- la lettura dei dati di monitoraggio sulle misure e sugli interventi oggetto di finanziamento regionale tramite i fondi strutturali (FSE, FESR, ecc), previsti dai rispettivi strumenti di rilevazione;
- la lettura dei dati di monitoraggio che Indire svolge annualmente per conto del Ministero competente a livello nazionale, in ordine alle performance delle singole Fondazioni ITS.

Il Tavolo si confronterà sugli esiti dei monitoraggi, considererà ulteriori informazioni e suggerimenti e lavorerà su ipotesi di soluzioni individuate dalle Parti. Ciò con l'obiettivo del miglioramento del sistema ITS della Toscana e di disseminare i risultati raggiunti dal sistema stesso, anche attraverso incontri e iniziative specifiche per aumentare la conoscenza del segmento di Istruzione Tecnica Superiore.

Il Tavolo tenderà a sviluppare la comunicazione, l'interazione e la collaborazione tra le Parti allo scopo di individuare, affrontare e superare le sfide della nuova programmazione comunitaria e del PNRR, comprese le criticità che possano ostacolare o ritardare la realizzazione dei percorsi.

Art. 3

Composizione del Tavolo e modalità organizzative

Il Tavolo è coordinato dall'Assessorato all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere, che ne cura la convocazione periodica anche su richiesta delle Parti.

Il Tavolo è formato da un rappresentante per ciascuna delle Fondazioni ITS della Toscana, che può nominare anche un supplente.

Il Tavolo può prevedere gruppi di lavoro tecnici per la trattazione di argomenti tematici specifici, i cui contributi devono essere riportati al Tavolo medesimo.

Al Tavolo possono essere invitati a partecipare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT), INDIRE ed anche esperti nelle materie oggetto di approfondimento.

Art. 4

Risultati attesi

Tra i risultati attesi si prevedono:

- l'ampliamento dell'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore in ordine all'aumento del numero di percorsi avviati e conclusi, del numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni;
- il miglioramento della qualità dei percorsi erogati in modo da consentire agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento, di successo formativo ed occupazionale.

Art. 5

Oneri del protocollo di intesa

Le attività del Tavolo, oggetto del presente protocollo di intesa, non comportano oneri a carico del Bilancio regionale.

Art. 6

Successive adesioni

Il presente protocollo può essere sottoscritto anche dalle eventuali nuove Fondazioni ITS che potrebbero essere costituite in Toscana con lettera di adesione.

Art. 7

Decorrenza e durata

Il presente protocollo entra in vigore con la sottoscrizione di tutte le Parti.

Il presente protocollo ha durata fino al termine della legislatura corrente e può essere rinnovato.

Firenze,

_____, Assessora all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS ATE

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS EAT

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS Energia e Ambiente

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS ISYL

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS MITA

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS PRIME

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS PRODIGI

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS TAB

_____, in rappresentanza della Fondazione ITS VITA